

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti adulti; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze nella prospettiva dell'apprendimento permanente, di cui all'art. 4 comma 51 della legge 28 giugno 2012 n.92.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della loro autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti nel Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, ed è definita, ai sensi dell'art.6 comma 1 del Regolamento, sulla base del Patto Formativo Individuale.

È parte integrante del percorso formativo che segue e monitora in ogni sua fase: iniziale, in itinere, al termine, qualificandosi come

diagnostica	Raccoglie informazioni sulla situazione di partenza del gruppo-classe
formativa	Segue e monitora il percorso didattico nel suo svolgimento, ne fornisce il feedback, consente interventi tempestivi di adattamento alle esigenze
sommativa	Valuta le prestazioni dell'apprendente, le competenze raggiunte

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave dell'apprendimento permanente con particolare riferimento alla "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" e alla "Competenza in materia di cittadinanza" di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018.

Per gli adulti iscritti ai percorsi di I Livello con PFI annuale è prevista una valutazione periodica e una finale.

Per gli adulti iscritti ai percorsi di I Livello con PFI biennale è prevista una valutazione periodica, una intermedia al termine del primo anno e una finale al termine del biennio.

Al termine di ciascun periodo didattico è previsto il rilascio di apposita certificazione relativa alle competenze acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi e contrastare la dispersione scolastica, nonché facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare, il CPIA rilascia le seguenti certificazioni:

- Certificazione delle competenze, rilasciata al termine del percorso di Primo Periodo I Livello;
- Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione, rilasciata al termine del percorso di Secondo Periodo I Livello
- Titolo attestante il livello di raggiungimento del Livello A2 QCER di conoscenza della lingua italiana.

La valutazione degli apprendimenti, effettuata collegialmente dai docenti di Livello facenti parte del Consiglio di Classe o dai docenti Alfabetizzatori, è espressa in decimi, secondo i seguenti livelli:

Livello iniziale = 6

Livello base = 7

Livello intermedio = 8

Livello avanzato = 9/10

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta dai docenti del gruppo di livello previo accertamento dell'effettivo svolgimento almeno del 70% delle ore previste dal PFI.

Tutti i percorsi si concludono con uno scrutinio finale.

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO

La valutazione finale tiene conto dei seguenti elementi:

1. **Valutazioni intermedie** (Secondo quanto registrato e verbalizzato in sede di scrutinio).
2. **Valutazioni di verifiche orali e scritte** (Secondo quanto riportato nel registro del docente e/o tracciabile attraverso l'archiviazione di prove ed elaborati scritti).
3. **Fattori trasversali** quali:
 - a) progressi del discente rispetto al punto di partenza e alle particolari condizioni in cui avviene l'apprendimento
 - b) acquisizione di competenze attraverso contesti non formali o informali
 - c) competenza digitale e capacità di imparare ad imparare
 - d) Impegno, partecipazione, interesse
 - e) Regolarità e correttezza nello svolgimento delle consegne
 - f) Metodo di studio e organizzazione del lavoro

Segue specifica griglia di riferimento.

Criteri di riferimento	INIZIALE (Voto: 6)	BASE (Voto: 7)	INTERMEDIO (Voto: 8)	AVANZATO (Voto: 9-10)
Progressi rispetto al punto di partenza e alle particolari condizioni in cui avviene l'apprendimento	Ha confermato la valutazione di partenza. Le condizioni in cui è avvenuto l'apprendimento hanno ostacolato il percorso scolastico	Ha evidenziato un lieve miglioramento rispetto alla valutazione di partenza, nonostante le condizioni in cui è avvenuto l'apprendimento siano state d'ostacolo al percorso scolastico	Ha evidenziato un miglioramento evidente rispetto alla valutazione di partenza, mostrando impegno nel superare le difficoltà relative alle condizioni in cui è avvenuto l'apprendimento	Ha evidenziato un considerevole miglioramento rispetto alla valutazione di partenza, mostrando notevole impegno nel superare le difficoltà relative alle condizioni in cui è avvenuto l'apprendimento
Acquisizione di competenze attraverso contesti non formali o informali	Non ha acquisito alcuna competenza in contesti non formali o informali durante l'intero percorso scolastico	Ha comunicato di aver partecipato ad attività informali e non formali (indicare quali) sporadicamente durante l'intero percorso scolastico	Ha comunicato di aver partecipato ad attività informali e non formali (indicare quali) assiduamente durante l'intero percorso scolastico	Ha comunicato di aver partecipato con interesse e profitto ad attività informali e non formali (indicare quali) durante l'intero percorso scolastico
Competenza digitale e capacità di imparare ad imparare	Non possiede alcuna competenza digitale e ha mostrato poca propensione nell'imparare	Possiede competenze digitali di base che ha sviluppato nel percorso, mostrando un evidente miglioramento nella capacità di imparare dalle situazioni	Possiede buone competenze digitali che ha sviluppato nel percorso, mostrando un considerevole miglioramento nella capacità di imparare dalle situazioni	Possiede buone competenze digitali che ha considerevolmente sviluppato nel percorso, mostrando un eccellente miglioramento nella capacità di imparare dalle situazioni
Impegno, partecipazione, interesse	L'alunno mostra una partecipazione e un interesse del tutto inadeguati	L'alunno mostra una partecipazione discontinua pur dimostrandosi abbastanza collaborativo, e con adeguata motivazione o interesse al dialogo	L'alunno ha partecipato attivamente e scrupolosamente alle azioni didattiche, mostrando costante attenzione alle istanze del docente e dei compagni	L'alunno ha mostrato spiccato interesse, partecipando attivamente alle azioni didattiche, a cui offre un contributo personale molto apprezzabile
Regolarità e correttezza nello	L'alunno ha frequentemente	L'alunno ha avuto cura di consegnare	L'alunno ha avuto cura di consegnare tutti	L'alunno ha avuto costantemente cura di

svolgimento delle consegne	disatteso gli obblighi di consegna dei compiti assegnati	quasi tutti i compiti assegnati, svolti in modo generico, ma essenziale	compiti assegnati, svolti con attenzione e senso di responsabilità, caratteristiche che ha profuso anche in estemporanee verifiche orali	consegnare tutti compiti assegnati, svolti con straordinaria attenzione e senso di responsabilità, caratteristiche che ha profuso anche in estemporanee verifiche orali
Metodo di studio e organizzazione del lavoro	Se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note e organizza il proprio apprendimento. Per superare gli ostacoli chiede aiuto. Svolge compiti semplici, applicando procedure apprese.	Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. Organizza il proprio apprendimento con un metodo appreso. Utilizza le strategie essenziali per superare gli ostacoli. Individua, sceglie e utilizza le informazioni essenziali per raggiungere gli obiettivi prefissati. Generalmente, calibra le attività in funzione dei tempi a disposizione.	Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Organizza il proprio apprendimento in modo autonomo e consapevole. Utilizza strategie diverse per superare gli ostacoli. Individua, sceglie e utilizza varie fonti e informazioni per raggiungere gli obiettivi prefissati. Calibra le attività in funzione dei tempi a disposizione.	Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. Organizza il proprio apprendimento in modo autonomo e consapevole. Utilizza strategie diverse per superare gli ostacoli, nel gruppo assume il ruolo di guida. Individua, sceglie e utilizza varie fonti e informazioni per raggiungere gli obiettivi prefissati, anche in contesti extrascolastici. Calibra le attività in funzione dei tempi a disposizione.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE

Nel campo dell'insegnamento/apprendimento di una lingua straniera e/o seconda, ciò che viene costantemente valutato e monitorato è la competenza comunicativa. L'obiettivo di un percorso formativo linguistico è lo sviluppo della competenza d'uso che consente di "saper fare / agire" - espletare compiti (task) - con la lingua, nel nostro caso italiana, nello spazio sociale.

Il *Quadro Comune Europeo di Riferimento* (QCER), documento nonché strumento di orientamento elettivo in questo campo, descrive sei livelli di competenza, A1-A2-B1-B2-C1-C2.

L'utenza che giunge al *Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti* con la richiesta di apprendere la lingua italiana, afferisce in ampia maggioranza al contesto migratorio e si caratterizza eterogenea in merito a provenienza quindi L1, scolarità, età e quant'altro ma non alla motivazione. Per tutti la spinta ad apprendere l'italiano è l'interesse ad acquisire lo strumento indispensabile per una *iniziale* integrazione sociale e professionale, per poter *sopravvivere* nella quotidianità della vita. La fascia coinvolta è dunque la "A", definita dal QCER, iniziale o di base e costituita dai livelli 1 – 2, quest'ultimo detto di sopravvivenza. La competenza comunicativa in italiano livello A2 si qualifica come relativamente introduttiva al sistema-lingua, dunque limitata. L'apprendente è agli inizi del percorso di acquisizione della L2 quindi è fragile. Non ha autonomia linguistica; ha un controllo minimo degli aspetti formali della lingua, proprio invece degli stadi avanzati: morfosintassi, lessico, ortografia nella scrittura, pronuncia nell'oralità. Non ha di conseguenza autonomia sociale; la sua capacità di azione socio-comunicativa è ristretta. Nella valutazione della capacità d'uso dell'italiano da parte di un apprendente di livello A2 è necessario aver chiaro che questi *agisce* ricorrendo essenzialmente a principi pragmatici. Pertanto l'"efficacia comunicativa" si qualifica cifra di spessore, mentre lessico, morfosintassi e così via hanno minor peso specifico, sono strumenti significativi ma in funzione della prima. A questo stadio l'apprendente è da considerarsi *competente* se dimostra di saper agire in lingua italiana, nei diversi contesti della vita quotidiana, con la maggior efficacia comunicativa possibile e in modo quanto più possibile autonomo. In definitiva se mostra di produrre messaggi piuttosto che informazioni, orali e/o scritti, che risultino comprensibili nonostante non siano privi di errori grammaticali, lessicali, ortografici e di pronuncia. In sede valutativa, a livello A2, questo assunto è il faro che illumina e guida il processo di graduazione, da intendersi come una scala i cui gradini, rappresentati dai descrittori delle competenze relativi alle cinque abilità linguistiche indicati dal QCER, seguono una precisa successione, da quello più parziale al più completo, e di attribuzione del relativo voto/punteggio.

AMBITI	DESCRITTORI	LIVELLI	VOTI
ASCOLTO (Comprensione orale)	1. Comprende quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. 2. Comprende espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.	AVANZATO Comprende in modo immediato, chiaro e completo il messaggio e coglie appieno e correttamente le informazioni.	9/10
		INTERMEDIO Comprende in modo chiaro e completo il messaggio e coglie correttamente le informazioni.	8
		BASE Comprende abbastanza bene il messaggio e coglie discretamente le informazioni.	7
		INIZIALE Individua globalmente il messaggio, non sempre cogliendo in modo corretto le informazioni.	6
		INSUFFICIENTE Individua il messaggio in modo molto parziale e con grande difficoltà. Non individua il messaggio, sia pur rielaborato.	5/4

LETTURA (Comprensione scritta)	1. Comprende testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.	AVANZATO Comprende in modo chiaro e completo il messaggio e coglie correttamente le informazioni.	9/10
		INTERMEDIO Comprende in modo chiaro il messaggio e coglie le informazioni.	8
		BASE Comprende il messaggio cogliendo la maggior parte delle informazioni.	7
		INIZIALE Individua gli elementi di base del messaggio che ne consentono la comprensione globale.	6
		INSUFFICIENTE Individua con difficoltà gli elementi di base e comprende il messaggio in modo molto parziale / Individua a stento gli elementi di base e comprende il messaggio in modo estremamente lacunoso e scorretto.	5/4

PARLATO (Interazione e Produzione orale)	<p>1. Fa fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.</p> <p>2. Scambia informazioni su argomenti ed attività consuete riferite, alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.</p> <p>3. Descrive o presenta in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.</p> <p>4. Usa semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.</p>	AVANZATO Sostiene lo scambio comunicativo in modo disinvolto. Usa lessico e strutture di base pertinenti al contesto. Mostra un'esposizione ben comprensibile e chiara nella pronuncia.	9/10
		INTERMEDIO Nello scambio comunica in modo alquanto scorrevole. Usa lessico e strutture semplici adeguate al contesto. La sua pronuncia è corretta e comprensibile la sua esposizione.	8
		BASE Nell'interazione si esprime quasi sempre in modo abbastanza corretto, anche se con qualche esitazione. Usa lessico e strutture molto semplici funzionali al contesto. La pronuncia alle volte è poco chiara.	7
		INIZIALE Nell'interazione si esprime in modo sufficientemente comprensibile ma con errori, pause e ripetizioni. Usa lessico limitato, strutture ripetute, pronuncia non sempre corretta.	6
		INSUFFICIENTE Nell'interazione si esprime in modo molto poco chiaro e comprensibile / incoerente e scorretto. Usa lessico molto ristretto, strutture fortemente ripetute e una pronuncia trascurata e scorretta.	5/4

SCRITTURA (Interazione e Produzione scritta)	1. Scrive una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perchè", relativi a contesti di vita sociali,	AVANZATO Scrive in modo corretto con frasi ben strutturate. Fa lievi errori grammaticali e di ortografia. Sviluppa il testo in modo	9/10

	culturali, lavorativi. 2. Scrive una semplice lettera personale su argomenti ed attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro ed al tempo libero. 3. Scrive brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.	appropriato. Usa efficacemente espressioni semplici.	
		INTERMEDIO Scrive in modo corretto. Usa frasi strutturate con alcuni errori grammaticali e di ortografia. Sviluppa il testo in modo adeguato. Usa parole ed espressioni ricorrenti.	8
		BASE Scrive quasi sempre in modo abbastanza corretto. Usa frasi brevi e semplici con alcuni errori grammaticali ed ortografici. Sviluppa il testo in ogni sua parte avvalendosi di formule convenzionali.	7
		INIZIALE Scrive in modo sufficientemente corretto. Usa frasi brevi e semplici con frequenti errori grammaticali ed ortografici che a volte opacizzano l'intenzione comunicativa del testo, non sempre sviluppato in modo proporzionato.	6
		INSUFFICIENTE Scrive frasi incomplete con frequenti errori /gravi e numerosi errori di grammatica e di ortografia che rendono incomprensibile il testo elaborato.	5/4

Azioni di recupero per gli studenti con valutazioni insufficienti

Nei percorsi di Primo Livello e di Alfabetizzazione, le attività di recupero, l'affiancamento per l'implementazione di un metodo di studio efficace, la "messa a livello" di studenti inseriti in corso d'anno, vengono proposte a singoli o piccoli gruppi in momenti programmati dai docenti di ciascuna sede associata.

Nello specifico, individuati nei Consigli di Sede i casi di insufficienza grave, il recupero viene strutturato e attuato nel corso dell'attività ordinaria in classe attraverso la compresenza dei docenti: lavoro differenziato, gruppi di lavoro, coppie di aiuto (peer education), esercitazioni guidate e semplificate, attività laboratoriali, predisposizione di materiali semplificati o aggiuntivi, prove orali e scritte di recupero concordate.

Al fine di garantire trasparenza e tracciabilità al percorso, sarà necessario documentare in modo puntuale le azioni intraprese per il recupero, registrando quanto realizzato nel R.E. e nei verbali dei Consigli di Sede.

Nei casi in cui i discenti non siano in grado, nonostante le azioni di recupero, di raggiungere la sufficienza, si opterà per la biennializzazione del Patto formativo individuale.

Per le sedi carcerarie, è necessario coinvolgere gli educatori (invio di mail con resoconti informativi), segnalando le assenze settimanalmente e gli esiti delle prove di recupero.